

CROLLO VIA XX SETTEMBRE, FISSATO INCIDENTE PROBATORIO

8 Giugno 2010

L'AQUILA - Svolta nell'inchiesta sul crollo del condominio al civico 79 di via XX Settembre, all'Aquila, la notte del 6 aprile dell'anno scorso, uno dei più gravi, con nove morti. Il Gip del Tribunale dell'Aquila ha fissato per il 23 giugno la data dell'incidente probatorio, avanzato da alcuni legali delle parti offese.

In quella data verrà ufficializzata la nomina a periti della Procura a due docenti universitari di Udine e del Politecnico di Milano. I due professionisti dovranno svolgere tutta una serie di accertamenti sulla qualità dei materiali, sul terreno, sulla legittimità del procedimento per la realizzazione a poca distanza di un nuovo edificio con garage.

Secondo l'accusa, proprio quei garage avrebbero indebolito l'ala nord della vicina casa crollata. Tra l'altro l'edificio crollato, che è ancora sequestrato, è vicinissimo alla Casa dello studente. Sotto accusa ci sono i costruttori Francesco Laurini, 54 anni, di Magliano dei Marsi, coamministratore della società Belvedere proprietaria e committente dei lavori, e Armido Frezza, (63) aquilano, socio di Laurini, ex presidente Ance e impegnato nella ricostruzione.

Indagati anche Diego Scoccia di 55 anni, di Rocca di Mezzo, progettista e direttore dei lavori, Pietro Paoloni (56) di Rocca di Mezzo, anche lui progettista architettonico e direttore dei lavori, Enrico De Cristoforo (55) di Avezzano, collaudatore statico e Luigi Giuseppe Bonifacio (48) di Milano ma residente a Rocca di Mezzo, firmatario della relazione geologica.

Risulta indagato, per la prima volta nelle indagini sui crolli, anche il dirigente comunale Renato Amorosi (61), originario del Novarese ma da sempre residente Aquila. È finito tra gli accusati in quanto ha firmato nel 2004 la concessione edilizia relativa ai lavori. Negli atti ci sono i nomi di altri quattro imprenditori e costruttori deceduti tra il 1981 e il 2002.

Sono coloro che hanno realizzato 47 anni fa il condominio parzialmente collassato. Le accuse contestate sono uguali per tutti: omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni.